

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA – VARESE

BANDO BIKE ECONOMY 2025
(codice bando 2513)

Articolo 1 – Finalità

Nell'ambito delle iniziative a sostegno del turismo e, in particolare, delle azioni di supporto allo sviluppo del cicloturismo (progetto #Varese DoYouBike), Camera di Commercio sostiene, attraverso l'erogazione di contributi, lo sviluppo di prodotti e servizi ricettivi collegati al settore bike e promuove lo sviluppo della filiera collegata alla "bike economy".

Articolo 2 – Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie messe a disposizione da Camera di Commercio ammontano a 65.000,00 euro.

Camera di Commercio, con deliberazione di Giunta, si riserva la facoltà di incrementare lo stanziamento iniziale o di rifinanziare il bando.

Si riserva altresì, con provvedimento dirigenziale, di chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse stanziate o di riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle stesse.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le micro, piccole e medie imprese varesine, come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere la sede operativa oggetto dell'intervento nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Varese;
- b) essere regolarmente iscritte e attive nel Registro Imprese della Camera di Commercio di Varese, in regola con il pagamento del diritto annuale. Nel caso in cui l'impresa risulti non in regola con il versamento del diritto annuale la stessa è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dall'apposita richiesta inviata dagli uffici camerali via pec, pena la non ammissione al contributo;
- c) esercitare, alla sede/unità locale oggetto di intervento, un'attività, riscontrabile dalla visura camerale, che rientra in uno dei seguenti codici Ateco 2025 (primario o secondario):
 - 55 "Servizi di alloggio";
 - 55.1 "Servizi di alloggio di alberghi e simili" e sottocodici;
 - 55.2 "Servizi di alloggio per vacanze e altri soggiorni di breve durata" e sottocodici;
 - 55.3 "Servizi di aree di campeggio e aree attrezzate per veicoli ricreazionali" e sottocodici;
 - 77.21.01 "Noleggio di biciclette";
 - 79 "Attività di agenzie di viaggio, tour operator e altri servizi di prenotazione e attività connesse" e sottocodici;
- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- e) non essere sottoposta a procedura concorsuale;
- f) non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Varese, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135¹.
- g) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofali di cui al comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), coerentemente con le tempistiche di entrata in vigore degli stessi²
- h) avere aderito o impegnarsi ad aderire alla rete degli [Official Point del progetto #Varese DoYouBike](#)³;

I requisiti dalla lettere a) alla h) devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda e fino a quello della liquidazione.

¹ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

² La norma prevede l'obbligo assicurativo dal 2 ottobre 2025 per le medie imprese e dal 1° gennaio 2026 per le micro e piccole imprese.

³ Per informazioni sull'adesione consultare il sito: <https://varesedoyoubike.it/official-point/> o inviare mail a: info@varesedoyoubike.it.

Articolo 4 – Interventi agevolabili

Camera di Commercio intende sostenere interventi volti a:

- realizzare o potenziare strutture ricettive bike friendly e continuare a sostenere la diffusione del modello “bike hotel”, con l’obiettivo di ampliare l’offerta di prodotti turistici sostenibili, accrescere la competitività della filiera e favorire la diversificazione dell’offerta e quindi della domanda turistica;
- arricchire l’offerta di servizi e prodotti cicloturistici integrati con il territorio nell’ottica di migliorare la fruibilità turistica e oltre che posizionamento competitivo della destinazione turistica varesina, anche in termini di sostenibilità;
- sostenere processi di upskilling e reskilling nell’ambito del cicloturismo, stimolando lo sviluppo di nuovi operatori economici operanti nel settore turistico, capaci di rispondere ai trend emergenti della domanda.

Articolo 5 – Caratteristiche del contributo e spese ammissibili

L’agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto, nella misura e nei limiti di seguito indicati:

Spese ammissibili	Intensità contributo	Investimento minimo	Contributo massimo
a) Investimenti c) Comunicazione	50%	3.000,00	10.000,00
b) Acquisto bike	30%		

Sono ammissibili le seguenti tipologie spese, sostenute **dal 25 settembre 2025 al 30 giugno 2026**:

- investimenti per interventi finalizzati alla **valorizzazione delle strutture ricettive** in bike-hotel (ad esempio: creazione e/o adeguamento di locali da adibire a bike room, ciclofficina, lavaggio bici, spogliatoio attrezzato, installazione di colonnine di ricarica delle bici elettriche, rastrelliera e banco da lavoro attrezzato);
- acquisto di **biciclette, e-bike e cargo-bike**;
- azioni di comunicazione e promozione di **proposte cicloturistiche** del territorio (ad es. creazione itinerari cicloturistici, proposte esperienziali cicloturistiche ed eventi collegati, ecc.) **per un valore minimo pari al 10% dell’intervento complessivo**.

Sono considerate non ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- opere murarie diverse da quelle strettamente connesse alle spese oggetto di intervento;
- beni e impianti usati;
- tablet, smartphone, pc;
- veicoli diversi dalle biciclette;
- materiali di consumo e utenze;
- costi di personale;
- spese per adempiere a obblighi di legge;
- spese di consulenza e progettazione;
- contratti di noleggio o di leasing;
- lavori in economia;
- le fatture aventi un importo complessivo di spese ammissibili inferiore a euro 250,00 iva esclusa;
- ulteriori spese non espressamente indicate nell’elenco delle spese ammissibili.

Non sono altresì ammissibili le spese per l’acquisizione di servizi fatturati da:

- imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l’impresa richiedente ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile;
- amministratori o soci dell’impresa richiedente o loro prossimi congiunti⁴;

⁴ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (articoli 74-78 del codice civile).

- società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere sostenute e pagate a partire dal **25 settembre 2025 al 30 giugno 2026**⁵;
- essere rendicontate entro il 31 luglio 2026;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, intestate al soggetto beneficiario;
- riportare nell'oggetto della fattura elettronica il **codice CUP** e la dicitura **"Spesa sostenuta a valere sul Bando Bike Economy 2025"**.

Le spese sono ammissibili al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga realmente ed effettivamente il costo senza possibilità di recupero.

Articolo 6 – Regime di aiuto

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 e s.m.i.

In base a tale Regolamento l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati a un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre anni⁶.

I benefici del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica riconosciuti per le stesse spese ammissibili.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al suddetto Regolamento.

In ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Articolo 7 – Presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere trasmessa tramite la piattaforma ReStart, disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE, **dalle ore 10.00 del 30 ottobre 2025 alle ore 17.00 del 12 dicembre 2025**.

La modulistica e il link allo sportello telematico sono disponibili sul sito www.va.camcom.it alla sezione Contributi e Agevolazioni > Turismo e Cultura. Saranno escluse le domande pervenute con modalità di trasmissione diverse da quelle qui indicate.

Alla richiesta di contributo, generata online in ReStart e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dall'eventuale intermediario, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- MODULO DI DOMANDA - allegato A, compilato in ogni sua parte e **sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente**. La mancanza di tale modulo o la sua sottoscrizione digitale da parte di soggetto diverso dal titolare/legale rappresentante comporta l'esclusione dal contributo;
- preventivi di spesa o altra documentazione dalla quale risulti chiaramente l'oggetto della fornitura e il relativo costo.

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegato il modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e dal soggetto delegato.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto l'ultima presentata in ordine cronologico, mentre le altre domande sono considerate irricevibili.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁷ potranno essere ammesse al finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più

⁵ Eventuali acconti devono comunque rientrare nel periodo di ammissibilità delle spese.

⁶ In base al regolamento n. 2023/2831 il periodo di tre anni da prendere in considerazione è da valutare su base mobile, tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

⁷ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di

domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima presentata in ordine cronologico.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 8 – Concessione dei contributi

L'assegnazione del contributo avverrà con **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

È facoltà dell'Ufficio competente richiedere via pec alle imprese tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta, comporta l'esclusione della domanda di contributo.

Camera di Commercio pubblica sul proprio sito (www.va.camcom.it - sezione Contributi e agevolazioni > Turismo e Cultura) gli elenchi delle domande ammesse e finanziate e dà comunicazione via pec a tutte le imprese richiedenti circa gli esiti istruttori relativi alla propria domanda di contributo.

L'istruttoria si conclude, di norma, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando.

Articolo 9 – Obblighi delle imprese beneficiarie del contributo

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo, a:

- rispettare di tutte le condizioni previste dal Bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni integrative eventualmente richieste;
- a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari almeno al 70% delle spese ammesse in sede di domanda, fermo restando l'investimento minimo di cui all'art. 5;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali variazioni autorizzate come previsto al punto successivo;
- richiedere preventiva autorizzazione, motivandola adeguatamente, per eventuali variazioni, rispetto a quanto ammesso in concessione, relative all'intervento o alle spese ammesse che superino il 30% dell'importo delle stesse. A tale proposito si precisa che la richiesta è da inviare via pec all'indirizzo protocollo.va@va.legalmail.camcom.it almeno 15 giorni prima della presentazione della rendicontazione finale. Non possono essere in alcun modo accolte le richieste pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- conservare per un periodo di almeno tre anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 10 – Rendicontazione e liquidazione del contributo

L'impresa trasmette la rendicontazione finale mediante procedura telematica tramite la piattaforma ReStart, disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, a partire **dal 2 febbraio 2026 ed entro il 31 luglio 2026**, pena la decadenza dal contributo.

Alla richiesta di rendicontazione, generata online in ReStart e firmata digitalmente, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- MODULO DI RENDICONTAZIONE FINALE, disponibile sul sito www.va.camcom.it alla sezione Contributi e agevolazioni > Turismo e Cultura, compilato in ogni sua parte e sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- copia delle fatture e altri documenti di spesa, con la chiara descrizione del bene/servizio acquisito, del codice CUP (Codice Unico di Progetto) e della dicitura "Spesa a valere sul Bando Bike Economy 2025";
- quietanze di pagamento (ricevuta di bonifico in stato pagato/eseguito e/o estratto conto), da cui risulti chiaramente il nome della Banca ordinante, il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al bene/servizio acquisito. Non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico;

altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato

- certificazione Iban dell'impresa beneficiaria, su carta intestata dell'Istituto di credito.

Nel caso di fatture relative a spese sostenute prima della concessione o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, il Soggetto beneficiario deve, a pena di esclusione, riportare il codice CUP nella quietanza di pagamento (se successiva alla comunicazione del CUP) oppure deve provvedere ad un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20" o "TD29":

- nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
- nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SDI l'autofattura;
- nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente).

L'integrazione elettronica deve contenere la dicitura "Spesa a valere sul Bando Bike Economy 2025" e il codice CUP, oltre agli estremi della fattura senza CUP: in fase di rendicontazione, deve essere allegato, oltre alla fattura, anche il documento integrativo trasmesso allo SDI.

Non saranno considerate ammissibili:

- le fatture prive di CUP, nel caso di spese sostenute dopo la comunicazione della concessione del contributo e del relativo CUP;
- le fatture non opportunamente integrate elettronicamente o, se non integrate elettronicamente, prive dell'indicazione del CUP in quietanza, per le spese sostenute prima della concessione o nei confronti di fornitori esteri.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
- qualsiasi forma di autofatturazione o lavori in economia.

Sarà facoltà di Camera di Commercio richiedere via pec all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta comporta la revoca del contributo.

Al momento della liquidazione dei contributi, le imprese dovranno aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni al momento della liquidazione del contributo. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni, emergano irregolarità contributive, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR 600/73.

La liquidazione del contributo si conclude di norma entro 30 giorni dal perfezionamento della pratica di rendicontazione, completa di tutte le integrazioni.

Articolo 11 – Controlli

Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Nel caso di controlli a campione la percentuale di verifiche non potrà essere inferiore al 10%.

Articolo 12 – Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- mancata trasmissione delle integrazioni richieste via pec entro i termini indicati dall'Ufficio;

- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 10;
- venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti di cui all'art. 3;
- rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- realizzazione dell'intervento in maniera non conforme all'intervento ammesso;
- spese rendicontate ammissibili inferiori al 70% di quelle ammesse in sede di domanda, tenuto conto delle eventuali variazioni preventivamente autorizzate;
- spese rendicontate inferiori del limite minimo di investimento di cui all'art. 5;
- mancata conservazione per un periodo di almeno tre anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo della documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 11 per cause imputabili al beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui all'art. 11.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 13 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale, a cui è demandata l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti attuativi del presente regolamento.

Articolo 14 – Trasparenza

I dati relativi alla concessione e liquidazione dei contributi del presente bando sono pubblicati sul sito internet di Camera di Commercio di Varese, nella sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

Articolo 15 – Informativa sul trattamento dei dati ex art 13 Regolamento UE 2016/679

Titolare del trattamento

Si informa che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio di Varese in qualità di titolare del trattamento ("Titolare")

Tipi di dati oggetto del trattamento

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

Finalità, base giuridica e facoltatività del trattamento

I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

- adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali;

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

Destinatari e trasferimento dei dati personali

I Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

Conservazione dei dati personali

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

I diritti

Si ha il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, si ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo:

protocollo.va@va.legalmail.camcom.it

In ogni caso si ha sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora riteniate che il trattamento dei vostri dati sia contrario alla normativa in vigore.

